

**VIOLENZE IN CASA** Commercialista rischia il processo: moglie e ragazze sono riuscite ad allontanarlo

# Maltrattate dal padre figlie malate di anoressia

Luca Ingegneri

Non vedono il padre da un anno esatto. Eppure si dibattono ancora in uno stato di profonda prostrazione psicologica. Le due sorelle, entrambe studentesse, non sono ancora riuscite a riemergere dal tunnel dell'anoressia. Gli investigatori della squadra di polizia giudiziaria hanno raccolto le loro testimonianze. E hanno trasmesso un dettagliato rapporto al sostituto procuratore Roberto Piccione. L'inchiesta è ormai in dirittura d'arrivo. Il pubblico ministero si appresta a sollecitare il rinvio a giudizio del genitore, noto commercialista padovano, oggi 69enne, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. È la figura del padre padrone quella che emerge dalle ripetute denunce dell'ex convivente e madre delle due studentesse. Professionista di indubbe capacità, si tra-

sformava tra le quattro mura di casa in un compagno e genitore aggressivo e violento. In casa si viveva come in caserma: il commercialista impartiva gli ordini e le donne dovevano ubbidire senza chiedere spiegazioni. In caso contrario volavano parolacce e bestemmie e si assisteva al lancio di oggetti di ogni tipo: bicchieri, piatti, chiavi, libri, scarpe, bottiglie d'acqua, addirittura la consolle di un videogioco e i barattoli di passata di

pomodoro. Per anni la convivente e le figlie hanno dovuto sopportare i suoi improvvisi sfoghi d'ira e le sue reazioni umilianti. L'anziano professionista avrebbe approfittato delle sue notevoli disponibilità finanziarie per tenere a lungo sotto scacco le tre donne. Soltanto nell'autunno scorso la convivente ha trovato il coraggio di rivolgersi al Centro Antiviolenza di Padova. A distanza di pochi giorni si è recata in questura a raccontare un calvario che dura da una ventina d'anni. Ora è pronta a costituirsi parte civile, con l'avvocato Pierilario Troccoli, contro l'ex compagno. Che prima di andarsene definitivamente da casa ha inutilmente provato ad infliggere l'ultima umiliazione alle donne di casa: svuotare i loro conti correnti di oltre 200mila euro. Un'operazione sventata in extremis.

## LE REAZIONI

Bestemmie,  
percosse e  
lanci di oggetti  
di ogni tipo



**CALVARIO**  
Lunga storie di prepotenze e soprusi quella vissuta da una donna e dalle due figlie, oggi ancora malate

## inBreve



### SPACCIO DI COCAINA

Pastore in manette

Oghens Obahor, 36enne pastore evangelico di origini nigeriane, è stato arrestato dai carabinieri di Dolo. Spacciava cocaina in zona industriale a Padova, dove arrivava in auto. Sequestrate alcune dosi di stupefacente, un bilancino e 1400 euro.

### TROVATO CON L'HASHISH

Marocchino arrestato

I poliziotti l'hanno notato in atteggiamento sospetto dalle parti di via della Pace. Si era appena avvicinato ad una catasta di traversine ferroviarie. Brahim Ghanif, 36 anni, marocchino, nascondeva un panetto di hashish da 100 grammi.

### FURTO AL DISTRIBUTORE

Svuotata la colonnina

Furto nella notte al distributore Oil Italia di via Chiesanuova. Ignoti hanno forzato la colonnina del self service in cui vengono inserite le banconote per il pagamento del carburante. Il botino del colpo ammonta a 1300 euro. Il sopralluogo nella stazione di servizio è stato compiuto dai carabinieri del Radfomobile.

## MOLESTIE Condomino a giudizio: vittime costrette a cambiare casa «Terroni». E i vicini se ne vanno

(L.I.) Avrebbe molestato per un anno e mezzo i vicini di casa, anche con frasi di stampo razzista, fino ad obbligarli a mettere in vendita il loro appartamento. Renato Dall'Agnol, 53enne padovano, ma feltrino di origini, è accusato di stalking condominiale. A partire dal prossimo 6 marzo dovrà affrontare il processo davanti al giudice monocratico del tribunale di Padova. L'uomo, assistito dagli avvocati Luca Giorio e Vanis Zorzato, non ha voluto ricorrere a riti alternativi. Il gup Domenico Gambardella

l'ha rinviato a giudizio. Dall'Agnol affronterà il contraddittorio in aula. Contro di lui si sono costituiti parte civile i vicini, difesi dall'avvocato Francesco Cibotto. La diatriba si è consumata, a suon di denunce, in un condominio di via Chiaradia, all'Arcella, tra il febbraio 2014 e il luglio dell'anno scorso. Secondo l'accusa, rappresentata dal pubblico ministero Vartan Giacomelli, Dall'Agnol avrebbe reso la vita impossibile ai dirimpettaï che occupavano l'appartamento al piano superiore. Si sarebbe reso protagonista di una lunga serie di intemperanze, battendo con forza contro il soffitto, urlando e pronunciando epiteti ingiuriosi e di scherno all'indirizzo dei coinquilini. In più occasioni il 53enne si sarebbe divertito ad intonare motivi musicali dal contenuto offensivo. Nelle

sue improvvisate canzoncine si coglievano infatti precise allusioni alle origini dei vicini, una coppia composta da un abruzzese di Giulianova e da una molisana di Termoli, anche con espressioni eloquenti quali «Terrone di m... vai a lavorare». La coppia e il figlio minore hanno più volte temuto per la propria incolumità. Erano costretti a fare i salti mortali per evitare di incontrare il vicino negli spazi condominiali comuni.

Le loro ripetute denunce non sono servite a placare il livore e l'aggressività del 53enne, che avrebbe impedito una pacifica convivenza tra le quattro mura del condominio. A luglio del 2015 la coppia ha dovuto assumere una drastica decisione: quella di mettere in vendita l'appartamento e di trasferirsi altrove.

### LA DIATRIBA

In un palazzo  
in zona Arcella



### PERCORSO:

Tre giornate sull'alimentazione, indipendenti, si possono fare tutte e tre o quelle che si vogliono,

presso OIC di Padova Nutrizione per il Benessere  
Padova 3 dicembre 2016

Alimentazione e salute Padova 17 dicembre 2016

Alimentazione eco-sostenibile Padova 4 febbraio 2017

per info e iscrizioni 348/5117527

www.biografiaecologica.it